

Al via da aprile i nuovi contributi Enpav

di Paola Fassi*

Per effetto della riforma in vigore dal 1 gennaio, alla fine di aprile gli iscritti riceveranno la richiesta dei nuovi contributi. I riflessi delle modifiche regolamentari sono evidenti sul contributo soggettivo minimo: aliquota al 10,5% e graduale rialzo fino al 2025. La riforma ha aumentato il tetto pensionabile e riconosciuto l'esenzione totale ai giovani per i primi 12 mesi di iscrizione.

- **A seguito della recente approvazione ministeriale della riforma Enpav**, i nostri iscritti riceveranno, alla fine del mese di aprile, la richiesta dei nuovi contributi minimi. Per quanto riguarda l'aspetto contributivo, le modifiche regolamentari produrranno i loro effetti principalmente nell'ambito del contributo soggettivo. In particolare, il contributo soggettivo minimo sarà pari all'aliquota percentuale del **10,5** (fino ad arrivare all'aliquota massima del **18%** nell'anno 2025) del reddito convenzionale **rivalutato in base al tasso di variazione Istat che, per l'anno 2010, è stato del 2,1%**.



ESENZIONE DAL CONTRIBUTO PER I GIOVANI

Una nota a parte merita la "riforma giovani". Il veterinario che si iscrive, per la prima volta all'Albo professionale, e quindi all'Ente, con un'età anagrafica inferiore ai 32 anni beneficerà per il primo anno effettivo di iscrizione (ossia per i primi 12 mesi) dell'esenzione totale del pagamento dei contributi.

A partire dal secondo anno sarà dovuto il contributo di maternità, mentre i contributi minimi soggettivi ed integrativi saranno pari al 33% per il 2° anno di iscrizione e al 50% per il 3° e 4° anno di iscrizione. I primi 12 mesi gratuiti saranno utili ai fini dell'acquisizione del diritto a pensione e rientreranno, pertanto, nel conteggio dell'anzianità iscrittiva minima necessaria. Per essere utilizzati anche nella determinazione della misura della pensione sarà necessario riscattare l'anno in questione, previo pagamento dell'intera contribuzione minima prevista nell'anno di presentazione dell'istan-

Quindi:

Reddito convenzionale 2009: 13.900 euro

Reddito convenzionale 2010: 14.200 euro
(13.900 euro x 2,1%, con arrotondamento al multiplo di 50)

Contributo soggettivo minimo: 1.491 euro
(14.200 euro x 10,5%)

Contributo integrativo minimo: 426 euro
(1,5 volte il reddito convenzionale x 2% =
21.300 euro x 2%)

Contributo di maternità: 49 euro (invariato)

Punto di forza della riforma, è l'aumento del tetto pensionabile che passa da 35.950 euro dell'anno 2009 (valido ancora per le dichiarazioni reddituali effettuate mediante il Modello 1/2010) a 60.600 euro. Tale reddito, rivalutato annualmente in base all'indice Istat, consentirà, a tutti gli iscritti che si collocano in una fascia di reddito medio-alta di aumentare sensibilmente la quota pensionistica.

La previdenza

za, da pagarsi fino ad un massimo di 12 rate mensili.

È bene precisare che, **ai fini della determinazione della contribuzione eccedente il contributo soggettivo minimo sarà comunque valutato nella misura intera.** Diversamente il contributo integrativo minimo considerato sarà sempre l'effettivo contributo integrativo minimo pagato.

Queste agevolazioni saranno concesse a tutti coloro che iniziano a versare la contribuzione all'Enpav dal 1° gennaio 2010 ossia a tutti i

giovani veterinari iscritti all'Albo professionale *dopo* il 15 dicembre 2009. **Che ne sarà di quel collega che si è iscritto proprio il giorno 15 dicembre 2009?** Usufruirà dei vecchi benefici, verserà 1/12 di contribuzione minima ridotta al 50% per l'anno 2009 ed il 50% per l'intero anno 2010 e 2011. Riceverà d'ufficio una richiesta di pagamento dilazionato in 8 rate mensili, senza alcuna maggiorazione di interessi, ma su richiesta potrà essere valutata una maggiore dilazione.

*Dirigente Direzione Contributi

CALCOLO DEI CONTRIBUTI ECCEDENTI

DA MODELLO 1/2010 (VETERINARIO CHE PAGA I CONTRIBUTI MINIMI NELLA MISURA INTERA)

Reddito professionale dichiarato: € 70.000	Volume d'affari: € 90.000
Contributo soggettivo dovuto: € 4.616 (10% fino ad € 35.950, 3% oltre)	Contributo integrativo dovuto: € 1.800 (aliquota invariata del 2%)
Contributo soggettivo minimo già pagato nel 2009: € 1.390	Contributo integrativo minimo già pagato nel 2009: € 420
Contributo soggettivo eccedente dovuto: € 3.226	Contributo integrativo dovuto: € 1.380

DA MODELLO 1/2011 (VETERINARIO CHE PAGA I CONTRIBUTI MINIMI NELLA MISURA INTERA)

Reddito professionale dichiarato: € 70.000	Volume d'affari: € 90.000
Contributo soggettivo dovuto: € 6.645 (10,5% fino ad € 60.600, 3% oltre)	Contributo integrativo dovuto: € 1.800
Contributo soggettivo minimo già pagato nel 2010: € 1.491	Contributo integrativo minimo già pagato nel 2010: € 426
Contributo soggettivo eccedente dovuto: € 5.154	Contributo integrativo dovuto: € 1.374

DA MODELLO 1/2011 (VETERINARIO CHE NON PAGA LA CONTRIBUZIONE MINIMA NEL 2010)

Reddito professionale dichiarato: € 30.000	Volume d'affari: € 40.000
Contributo soggettivo dovuto: € 3.150 (10,5% fino ad € 60.600, 3% oltre)	Contributo integrativo dovuto: € 800
Contributo soggettivo minimo da sottrarre: € 1.491	Contributo integrativo minimo pagato nel 2010: € 0
Contributo soggettivo eccedente dovuto: € 1.659	Contributo integrativo eccedente dovuto: € 800

I CONTRIBUTI MINIMI DOVUTI NELL'ANNO 2010

CONTRIBUTO	IMPORTO INTERO	Isritti con età inferiore ai 32 anni dal 16.12.2007 al 15.12.2009	Isritti con età inferiore ai 32 anni dopo il 15 dicembre 2009
SOGGETTIVO	1.491 euro	745,50 euro	NON È DOVUTO NESSUN CONTRIBUTO
INTEGRATIVO	426 euro	213 euro	
MATERNITÀ	49 euro	49 euro	
TOTALE MAV	1.966 euro	1.007,50 euro	
SOLIDARIETÀ			
(per gli iscritti all'Albo ma non all'Enpav)		200,00 euro	